

Report

LA NOSTRA PARTITA



in gioco per creare il futuro



sabato 19 novembre 2011
dalle 9.00 alle 17.00

Circolo il Ponte - Via IV Novembre, 13 - Sandicci (FI)

FUTURO

Sommario

Co-creare il futuro – Metodi e strumenti partecipativi	5
Articolazione dei temi e domande nel workshop	7
Censimento esplorativo	7
Questionario partecipativo	9
Che personaggio vero o di fantasia (romanzo, cartoon, film) rappresenta meglio il dirigente UISP oggi?	11
Visioni UISP 2021	13
Visione negativa della UISP nel 2021: Tutto è andato male.. Raccontalo!
Visione positiva della UISP nel 2021: Il sogno si è avverato.. Raccontalo!	14
Quali strumenti e competenze vorresti che l'Associazione mettesse a disposizione per la tua crescita come dirigente?	20
Quali sono gli aspetti critici dell'organizzazione dell'associazione?	22
Cosa fare per migliorare gli aspetti critici nell'organizzazione dell'associazione?	23
Riflessioni conclusive sulla Nostra Partita e prossimi passi	30
ALLEGATI	31
Allegato A : Elenco partecipanti	31
Allegato B : Album de La Nostra Partita	31
AGGIUNGERE IMMAGINE !Errore. Il segnalibro non è definito.	
Allegato C: Gli esperti di co-creazione e facilitazione	32

Un evento di confronto e riflessione condivisa basato sul contributo paritario di tutti i partecipanti, per discutere di etica e organizzazione. Attraverso la guida di facilitatori e l'applicazione di metodi e tecniche partecipative, si stimolerà la discussione informale e lo scambio di esperienze tra i partecipanti, con l'obiettivo di far emergere proposte concrete e utilizzabili da chi, all'interno dell'associazione, è chiamato a dare seguito alle idee.

in collaborazione con **FUTOUR**

La nostra partita

Giornata di incontro dei dirigenti UISP Firenze

La UISP Firenze ha promosso un workshop interattivo di riflessione per un confronto e un approfondimento con i suoi dirigenti sul futuro dell'associazione.



L'incontro ha visto la partecipazione di oltre quaranta responsabili che hanno lavorato per l'intera giornata su due temi chiave per la UISP Firenze: l'etica e l'organizzazione interna.

Attraverso la guida di facilitatori e l'applicazione di metodi e tecniche partecipative, si è stimolata la discussione informale e lo scambio di esperienze tra i partecipanti, con l'obiettivo di far emergere proposte concrete e utilizzabili all'interno dell'associazione.

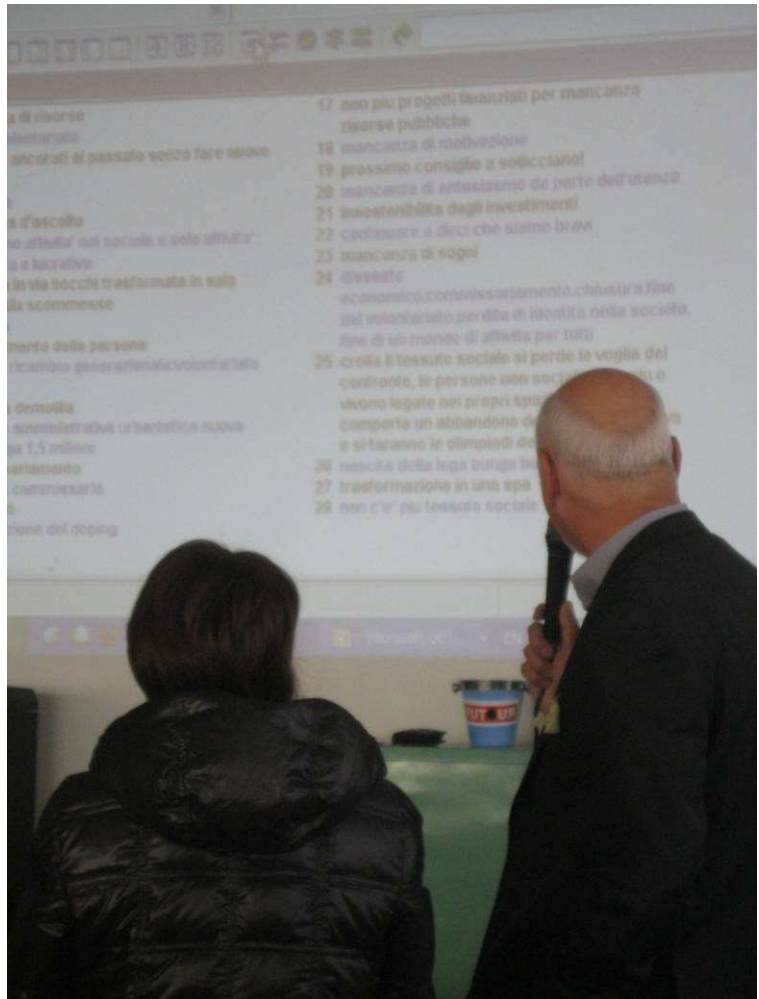
“La nostra partita” ha adottato modalità di lavoro interattive, approcci co-creativi e tecnologie informatiche per facilitare la raccolta di idee e l'elaborazione di proposte partecipate.

Gli obiettivi dell'incontro, condivisi con la direzione e la società di facilitazione, riguardavano una riflessione sul futuro di un'associazione che deve e sta cercando un equilibrio tra aspetto associativo ed espansione economica. Riflessioni fondamentali da tradurre in comportamenti sia etici che organizzativi che evidenzino la progettualità della UISP e la traghettino verso un futuro che la faccia sempre più diventare un punto di riferimento ed anche un esempio per lo sport per tutti.

Il Presidente Mauro Dugheri ha introdotto la giornata di lavoro dicendo: “... siamo in corsa per giocare una partita dove l'importante è vincere con noi stessi e non contro qualcuno o qualcosa ma per un futuro migliore per tutti. La partita di questa giornata ci deve veder impegnati con determinazione e coesi per vincere. Abbiamo voluto un titolo giocoso che sottintende argomenti importanti e fondamentali nella vita delle comunità. L'etica è il primo tema, vogliamo cimentarci in questa cosa per vedere quanto riusciamo a fare e dare una mano ad altri. L'organizzazione invece, secondo tema che affronteremo, deve prevedere la condivisione di obiettivi e buone pratiche affinché i valori si affermino in ciò che crediamo. Dobbiamo avere chiaro gli obiettivi, assumere comportamenti che esplichino i nostri valori etici anche nella vita quotidiana. Lascio a Paolo Martinez e Alessandra Modi che fanno parte della società FUTOUR, che si occupa di partecipazione ed oggi ci

aiutano faranno i supervisor in campo, per darci schemi di gioco, avranno il ruolo di soggetti esterni ma attenti alla partita che stiamo giocando.”

Nella sua breve introduzione, Paolo Martinez ha evidenziato gli elementi di lavoro interattivo del workshop, di intenso lavoro di gruppo al quale tutti i presenti devono affidarsi nonché fidarsi della metodologia che guiderà la giornata. Martinez ha sottolineato l'impegno che viene chiesto ai gruppi durante giornate di questo tipo, innovative dal punto di vista dell'attenzione, dell'energia di tutti richiesta per un intenso lavoro corale, spiegato quanto i temi trattati nel workshop siano fondamentali per le future strategie di sviluppo e quanto l'intelligenza collettiva possa riuscire, se ben strutturata, a determinare miglioramenti lungimiranti sul benessere sociale ed intellettuale di un'intera nazione a non solo. Aiutando i gruppi a decidere e deliberare, unendo le competenze di tante teste pensanti in un luogo, liberando intelletti e creatività, discutendo di temi complessi seguendo metodi e regole, ha concluso Martinez, la discussione guidata segue un flusso che porta sempre a risultati interessanti e condivisi.



La giornata è stata progettata da suddividersi in quattro sessioni di lavoro: un censimento esplorativo, un Knowledge Safari, due Prototyping e un questionario partecipativo oltre al brainstorming digitale con il Modì. Le domande sono state elaborate con il team di FUTOUR e convalidate dalla direzione.

In ogni sessione, i partecipanti hanno discusso divisi in 6 gruppi di lavoro e lanciato idee e proposte sulle domande di approfondimento attraverso discussioni, elaborazioni con il MODI' e lanciando idee su cartelloni e poster.

Il presente report contiene tutte le domande sulle quali il gruppo ha lavorato durante la giornata e tutti i risultati del workshop.

Co-creare il futuro – *Metodi e strumenti partecipativi*

Paolo Martinez e Alessandra Modi (www.futour.it)

Per arrivare a obiettivi nuovi e diversi bisogna utilizzare strumenti e metodologie innovative che riescano ad attivare la creatività e concretezza di tutte le parti in gioco. L'innovazione nasce dall'interazione tra le varie anime degli ecosistemi sociali, economici e ambientali: cittadini, aziende, associazioni di categoria, centri di ricerca, università, enti pubblici, studenti, artisti e così via. I benefici che scaturiscono dalla partecipazione a riunioni strutturate, facilitate e organizzate con metodi partecipativi sono notevoli poiché aiutano le persone a discutere per deliberare e decidere in maniera efficace e consensuale, ponendo le basi per importanti progetti di cambiamento e sviluppo.

Per creare ambienti favorevoli all'innovazione nei workshop adottiamo metodologie e competenze di facilitazione riconosciute a livello internazionale nel supporto ai processi di concertazione, pianificazione e innovazione. Tali metodologie sono utilizzate dai principali Future Center internazionali, incubatori e acceleratori della creatività attraverso la progettazione partecipata, ambienti di lavoro attrezzati e facilitati che aiutano la società e le organizzazioni a prepararsi per le sfide del futuro creando ambienti collaborativi e proattivi dando sistematicità ai processi creativi. La varietà dei possibili metodi a supporto della co-creazione è vastissima e per ogni fase o tipologia di problemi forniamo un'ampia scelta fra diverse metodologie e strumenti operativi.



La varietà dei possibili metodi a supporto della co-creazione è vastissima e per ogni fase o tipologia di problemi forniamo un'ampia scelta fra diverse metodologie e strumenti operativi.

Uno dei vantaggi dei workshop e degli interventi facilitati è la possibilità, in tempi molto stretti, di ottenere risultati condivisi con la collaborazione di tutti i soggetti presenti in sala. L'ottimizzazione dei tempi e le modalità di restituzione dei risultati (idee, progetti, singoli commenti) garantita dai metodi partecipativi, contribuiscono al raggiungimento di una serie di obiettivi quali, per esempio: accelerare i processi decisionali e di condivisione; stimolare la partecipazione e progettazione condivisa dei vari portatori di interessi sui temi specifici riguardanti l'attivazione di progetti di sviluppo e innovazione sistemica; elaborare progetti innovativi facendo emergere i diversi punti di vista e le migliori pratiche per creare progetti solidi e sostenibili; creare percorsi e progetti che generino benefici per tutte le parti in causa e siano coerenti con i loro tempi, strategie e percorsi operativi; sensibilizzare e sollecitare idee e indicazioni concertate da sviluppare da parte dei partecipanti per futuri progetti come contributo al processo d'innovazione e competitività sistemica locale e regionale; rafforzare in modo propedeutico e metodologico le attività dei gruppi di lavoro

tematici che potranno essere attivati; rafforzare il coinvolgimento, la fantasia, creatività e concretezza dei partecipanti.

Nel diagramma sottostante si ricordano alcuni metodi da noi sperimentati ed adottati nelle diverse occasioni dove si richiede la co-creazione di innovazione con gruppi di persone.

Kick-off Rompighiaccio	Identificare bisogni/ problemi	Raccogliere informazioni	Generare idee	Prototipare Deliberare	Testare verificare	Comunicare i risultati
Project House Knowledge Kick-Start Knowledge Safari Knowledge Path Knowledge Café Business Challenge	Visual Explorer Strategic facilitation IC Salong SAINT Start-up Process Sabotage No Name The Effigy Creation GOPP SWOT What if	Stakeholder analysis Data mining Expert workshops Participant-observation Scenario analysis Simulation Diary studies Mystery shopping Stated Choice Virtual reality Lead user analysis Visualisation	Strategic Visioning The Kubus Method Innovation Fund Blue Ocean Strategy Digital Mosaic (Modi) Brainstorm Idea Wall Exploration tour and Walk Shop Brain pool writing with technology shocks Brainstorm Trendstorm Crowdsourcing	A typical week in 202x Open Space Scenario Building Co-creating visual future images EASW Town Meeting Consensus conference Debat public Giuria dei cittadini	Vox-pops De Bono Hats Focus Groups The managing director visits Matrix Analysis Mind Mapping Peer Assist Wisful thinking	Future images gallery Artistic future images Storytelling Reporter dal futuro

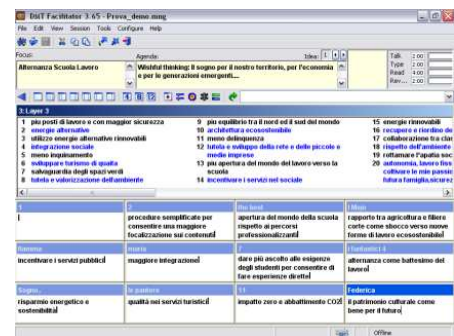
© 2011 FUTOUR

WWW.FUTOUR.IT WWW.IDEAI.EU

INFO [AT] FUTOUR.IT

Per la giornata di co-costruzione della UISP Firenze, abbiamo, di concerto con il gruppo dirigente guidato dal Presidente Mauro Dugheri e supportato da Andrea Cammelli, deciso di sperimentare le forme del Mosaico Digitale (MODI') di FUTOUR per la raccolta veloce di un brainstorming corale su alcune domande chiave per la condivisione di esperienze e generazione di idee.

Il MODI' viene utilizzato insieme ad altre metodologie e tecniche per la creatività e partecipazione per raccogliere le idee, facilitare la discussione e dare degli spunti di riflessione al gruppo. Il MODI' è un innovativo strumento di facilitazione che stimola la creatività, accelera i processi decisionali, lo sviluppo di idee, facendo in modo che la gestione sistematica della creatività e dell'innovazione diventi un fattore chiave per il successo del percorso. Il MODI' prevede la discussione interattiva in gruppi su domande poste dal facilitatore, la scrittura e la visualizzazione delle idee e delle proposte dei gruppi attraverso delle tastiere, la rilettura di gruppo di tutte le idee e la ricerca di punti di convergenza, sinergie, sintesi e nuove proposte. Tutte le informazioni vengono poi raccolte in un



rapporto finale che contiene le risposte, idee e concetti emersi dalle domande discusse tra i partecipanti del workshop.

Articolazione dei temi e domande nel workshop

La giornata ha previsto una continua discussione guidata sui temi di etica ed organizzazione interna dell'associazione attraverso metodologie partecipative diverse che hanno guidato il flusso delle idee e la visualizzazione dei concetti con il sistema del Mosaico Digitale. La giornata, come sopra accennato, ha sperimentato un Knowledge Safari, alcune domande di questionario partecipativo, dei focus per approfondire alcuni concetti, esercizi di prototipazione veloce. Durante i lavori, con la somministrazione di domande flash di un censimento esplorativo, i presenti hanno potuto verificare la loro conoscenza di alcuni importanti dati della UISP Firenze; a tutte le domande la verifica è risultata molto positiva, la maggioranza dei presenti ha dimostrato di conoscere i dati che sono stati posti nel censimento. Le domande del censimento sono servite a capire quanto fa e vale l'associazione. Le domande di brainstorming, esplose anche con il mosaico digitale, hanno chiesto riflessioni sulle visioni future dei dirigenti rispetto all'associazione; l'etica e l'organizzazione interna.

Censimento esplorativo

Per approfondire e condividere delle informazioni ai dirigenti sono state poste delle domande tratte dai dati tratti dal Bilancio Sociale al 31 agosto 2010. Abbiamo evidenziato in giallo le risposte corrette e segnalato eventuali risposte sbagliate. In generale emerge una discreta conoscenza della UISP territoriale.

Fra gli iscritti sono più le donne gli uomini?

Donne Uomini

L'UISP di Firenze utilizza i social network per veicolare le proprie attività?

Si No



Quali sono i comuni di riferimento del comitato di Firenze?

- Tutti quelli della provincia di Firenze
- Tutti quelli della provincia di Firenze più due di quella di Arezzo
- **Alcuni della provincia di Firenze**

Quanti sono i Comitati Territoriali Uisp Toscana?

10 13 **16**

Quante sono state le persone retribuite fra dipendenti dirigenti e collaboratori nell'anno 2010?

Meno di 500 Fra 500 e 1000 **Più di 1000**

Nel Comitato di Firenze qual è l'attività con il maggior numero di iscritti?

Calcio **Nuoto** Danza

La Lega Pugilato:

- esiste a livello provinciale

- esiste a livello regionale
- esiste a livello nazionale
- **non esiste**

A quanto ammonta il fatturato (incassi complessivi nell'anno) del Comitato di Firenze ?

- Meno di 1000.000,00 di €
- Da 1 a 3.000.000,00 di €
- **Più di 3.000.000,00 di €**

Quale fra questi è un importante progetto UISP:

- Fa la mossa giusta!
- La prima mossa
- **Ridiamoci una mossa**
- Una mossa al giorno...

Qual è l'indirizzo ufficiale di posta elettronica del Comitato UISP di Firenze?

- firenze@uispfirenze.it
- firenze@uisp.it
- comitatofirenze@uisp.it

Con quale frequenza vengono inserite le news nel sito internet del Comitato di Firenze?

- 3 volte a settimana
- **quotidianamente**
- ogni due settimane

Da quali elementi è composto il logo ufficiale dell'UISP?

- **discobolo + parola UISP + linea + parola sportpertutti**
- solo discobolo
- parola UISP + parola sportpertutti

Quanti sono i soci del Comitato di Firenze?

- Meno di 50.000
- **Fra 50 e 60.000**
- Più di 60.000

Quanti sono le società affiliate al comitato di Firenze (dati tesseramento 2011)?

Meno di 400 Fra 400 e 500 Fra 500 e 600 **Più di 600**

Quante sono le Delegazioni territoriali del Comitato di Firenze:

7 10 **12**

Quanti impianti sportivi gestisce (tra gestione diretta e indiretta) il Comitato di Firenze:

11 18 **29**

In particolare 7 piscine, 5 palestre, 3 pareti arrampicata (nelle palestre), 14 campi sportivi (calcio ecc, baseball, stadio, tennis).

Mentre su quasi tutte le domande c'è stata una generale convergenza , nelle ultime due i partecipanti erano abbastanza indecisi sulle risposte.

Questionario partecipativo

Quanto è importante impegnare ingenti risorse per investimenti in strutture sportive?

Scala di valore (da 1 = irrilevante a 5 = fondamentale)	Voto
1	2
2	1
3	10
4	8
5	8

Quanto può ritenersi etica la nostra Associazione?

Scala di valore (da 1 = per nulla a 5 = tantissimo)	Voto
1	0
2	4
3	20
4	12
5	1

In una scala di valori quanto è diffuso il doping nelle nostre attività?

Scala di valore (da 1 = minimo a 5 = massimo)	Voto
1	7
2	23
3	8
4	0
5	0

Focus: "Un po' di doping c'è secondo la nostra percezione. Percezione sul ciclismo, su palestra, podismo. La differenza è fra lo sport di durata e lo sport breve. Va combattuto e non va incoraggiato. È sottostimato, da una progetto del Mugello con gli studenti emergeva che i genitori non conoscevano le sostanze, gli operatori sportivi avevano difficoltà a capire sia le difficoltà dei ragazzi che dell'uso, molte cause dell'abbandono o assunzioni per non essere derisi o allontanati dal gruppo. Il raggiungimento del risultato è uno stimolo che fa dopare. Anche da una ricerca di Firenze sul Liceo Michelangelo gli studenti si dopavano per vincere sugli altri. Ci sono anche sostanze che non sono classificate doping ma che prese in maniera scorretta fanno male. Tutto quello che altera una prestazione è doping: guaranà, caffè, salsicciona. L'allenatore di Mennea diceva che è un atteggiamento mentale dell'atleta che se prende una zolletta pensando di migliorare è doping e oltrepassa il grado".

L'associazione con le profonde trasformazioni di questi ultimi anni (aziendali, immobiliari...) si è trovata di fronte ad un salto di qualità e ad una crescita o ad una perdita della sua identità?

Crescita associazione?	18 voti
Perdita d'identità?	11 voti
Indecisi	2 voti

Prototyping

“ Elenchiamo i comportamenti etici e non etici di cui abbiamo avuto esperienza diretta”.

Tavolo Arancione:

accoglienza, segreteria, come ci si rivolge alla persona. È un momento che fin dal primo start up si capisce se il socio viene accolto bene e vanno dati strumenti precisi a chi accoglie e che deve sapere tutto quello che succede nell'attività può diventare non etico.

Tavolo Giallo:

inclusione nello sport, mandare messaggio sport per tutti si impatta con i deboli, carcere minorile ed adulto, disabili, immigrati. Con l'assenza di politiche che incoraggiano ma mancano di sostanza nelle risorse e scelte pubbliche nei rispetti che vanno assunti. La UISP senza risorse pubbliche su quei terreni non riesce a realizzarle.

Tavolo Azzurro:

giocare senza giudici, abbattere le barriere sulla partecipazione ed accoglienza, attenzione massima di fair playing dentro e fuori del campo.

Atteggiamento negativo pubblico e genitori, mancanza di cultura sportiva, non rispettare i giudici

Tavolo Verde:

ci sono venuti tanti non etici. Le risse dei genitori durante una partita, che lo sport nostro non avesse. Ci vorrebbe il terzo tempo del rugby che ci vorrebbe in tutti gli sport ed anche il tennis della UISP senza arbitri in campo che se non si accordano vanno fuori tutti e due.

Tavolo Celeste:

coppa disciplina quasi parificata alla coppa del primo posto, partenza differenziata del ciclismo, tipo dalle 9 alle 10 per togliere competitività e fare una scampagnata, nelle discipline orientali solo applaudire. Quest'anno ci assumiamo grande responsabilità se intitoliamo l'anno all'etica e ci faranno le pulci quindi dobbiamo avere le spalle larghe e la nostra associazione è difficile non sfugga a logiche umane.

Tavolo Blu:

esperienza di giudice di gara del ciclismo, mettere i ciclisti in difficoltà per troppa autorità e quindi molti poi non hanno più partecipato. Esiste una comunicazione etica quindi vanno comunicate le cose sempre per quello che sono e quindi anche le immagini, una volta avevamo messo una bella ragazza e colpiva ma bisogna stare attenti anche negli impianti bisogna offrire quello che si pubblicizza. Nella formazione credo che prestiamo attenzione, non siamo perfetti ma tendiamo a far rispondere il personale alle esigenze dei nostri soci.

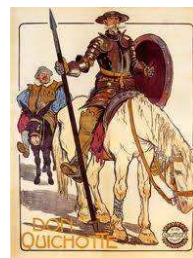


Domande Workshop Mosaico Digitale

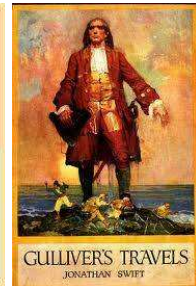
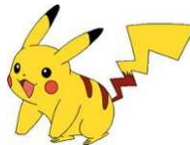
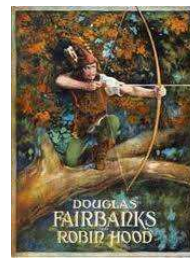
1. Che personaggio vero o di fantasia (romanzo, cartoon, film) rappresenta meglio il dirigente UISP oggi?
2. Visione negativa della UISP nel 2021: Tutto è andato male.. Raccontalo!
3. Visione positiva della UISP nel 2021: Il sogno si è avverato.. Raccontalo!
4. Come l'etica dello sport può o deve essere propedeutica all'etica della vita?
5. Quali strumenti e competenze vorresti che l'Associazione mettesse a disposizione per la tua crescita come dirigente?
6. Quali sono gli aspetti critici dell'organizzazione dell'associazione?
7. Cosa fare per migliorare gli aspetti critici nell'organizzazione dell'associazione?

Che personaggio vero o di fantasia (romanzo, cartoon, film) rappresenta meglio il dirigente UISP oggi?

- Don Chisciotte perche ha grandi sogni ed e un combattivo
- Woody Allen per coraggio e simpatia
- Paperino perche e combatte e non si arrende mai.
- Mc Gyver perche e' dappertutto e ripara tutto
- Orioli una vita da mediano
- Gulliver perche combatte con mondi o troppo grandi o troppo piccoli
- Mary Poppins perche dalla borsa tira fuori diverse capacita
- Topolino perche e dinamico e risolve i problemi
- Obelix perche sembra appesantito ma nasconde una grande forza
- Robin Hood perche offre possibilità un po' a tutti



- Willy il coyote (tanti progetti pochi risultati);
- L'Uomo ragno (sempre in cerca di nuovi appigli);
- Picachouk (perché si evolve continuamente in base alle situazioni di lotta);
- Leonida (alle Termopili alla fine bisogna lottare comunque)
- Pippi Calzelunghe per il coraggio e l'incoscienza
- Robin Hood (combatte con i grandi e cercando di dar voce anche ai più piccoli);
- Alessandro Magno per il ruolo da condottiero di grandi battaglie;
- Paperino e Paperinik, sembra debole ma sa trasformarsi;
- la mamma (non e' perfetta ma guai a chi me la tocca!);
- Eta Beta (a ogni problema trova una soluzione);
- I topolini di Cenerentola (operosi);
- i 3 moschettieri;
- I cavalieri della tavola rotonda;
- Nelson Mandela (idee e coraggio);
- Barack Obama (yes we can);
- Mario Monti (per l'attenzione al bilancio e alle risorse);
- Il ruggito del coniglio (capacità di fare ironia nelle difficoltà quotidiane)



Caratteristiche comuni ai personaggi e quindi al dirigente UISP: combattente, coraggioso, simpatico, attento, innovatore, volenteroso, accogliente, disponibile, risolve problemi, sognatore, contro la violenza. non e' perfetto, poliedrico purtroppo, ottimista, si sa adattare alle situazioni.

Visioni UISP 2021

Visione negativa della UISP nel 2021: Tutto è andato male.. Raccontalo!

- mancanza di risorse
- fine del volontariato
- rimanere ancorati al passato senza fare nuove scelte
- fallimento
- mancanza d'ascolto
- abbandono attività nel sociale e solo attività agonistica e lucrativa
- palazzina in via Bocchi trasformata in sala giochi e sala scommesse
- sanzione amministrativa urbanistica nuova sede, paga 1,5 milioni
- non più progetti finanziati per mancanza risorse pubbliche
- difficoltà ricambio generazionale:volontariato sparito
- impoverimento delle persone
- palazzina demolita
- no mutuo
- commissariamento
- Morganti commissario
- fallimento
- legalizzazione del doping
- mancanza di motivazione
- prossimo consiglio a Sollicciano!
- mancanza di entusiasmo da parte dell'utenza
- insostenibilità degli investimenti



- continuare a dirci che siamo bravi
- mancanza di sogni
- dissesto economico.
- Commissariamento.
- Chiusura.
- fine del volontariato..
- Perdita di identità nella società.
- Fine di un mondo di attività per tutti



- crolla il tessuto sociale si perde la voglia del confronto, le persone non socializzano più e vivono legate nei propri spazi, tutto ciò comporta un abbandono della pratica sportiva e si faranno le olimpiadi della playstation (psp)
- nascita della lega bunga bunga
- trasformazione in una spa
- non c'e' più tessuto sociale

Visione positiva della UISP nel 2021: Il sogno si è avverato.. Raccontalo!

- ingrandimento della palazzina
- raddoppio dei tesserati
- Sport = UISP
- mutuo concesso
- ampliamento settori
- donazione cospicua anonima
- Autonomia finanziaria delle delegazioni
- avere impianti sportivi di proprietà
- Parco delle Cascina = Parco dello sport per tutti
- in ogni quartiere si realizza una cittadella dello sport UISP
- Morganti commissario

- un'organizzazione che segue la regola di San benedetto
- unico interlocutore con le amministrazioni
- crescita motivazionale e innovativa ed etica del gruppo dirigente
- aumento dei tesserati...siamo 100.000!!
- in ogni parco una postazione/un istruttore UISP
- società in attivo
- arrivare ovunque anche senza strutture
- praticare lo sport diffuso
- 20% dei fiorentini fa attività con la UISP
- bilancio in positivo
- consapevolezza dei dirigenti e dei soci sul valore associativo
- visti i dati di cui prima, trasformazione in una SPA di azionariato diffuso (i nostri soci)
- Assenza di agonismo nello sport UISP
- impianti all'avanguardia
- più risorse da dedicare al sociale
- una crescita culturale della società che porti ad una ridefinizione delle competenze con (solo p.o.) e sviluppo dello sport inteso come pratica motoria per tutti. inteso come sportpertutti. sport come prevenzione di patologie e sviluppatore di benessere. etica e valori attraverso lo sport.
- responsabile della formazione UISP direttore di Scienze Motorie
- aree sportive socialmente ecologicamente attrezzate
- riconoscimento del premio nobel alla UISP
- coni chiuso per fallimento
- sede UISP in complesso sportivo e ricreativo (al posto della cittadella viola)
- progettazione di politiche di lungo termine insieme agli enti locali
- un consiglio e direttivo sotto i 30 anni
- organizzazione di attività multi-generazionali
- abbiamo imparato a conoscersi ed a veicolare le buone pratiche



- Firenze punto di riferimento a livello nazionale x quanto riguarda organizzazione e eticità. tutte le delegazioni hanno lo stesso sistema organizzativo. la UISP si sostituisce ed ingloba il coni Firenze riqualifica la rete sportiva del territorio
- vivicità sulla luna
- contribuire alla progettazione della città
- Dugheri sindaco di Firenze
- i nostri ideali diventano patrimonio di tutti
- niente più doping
- orgoglio di essere volontario

Temi comuni nella visione positiva: affermazione dei valori etica e filosofai UISP, equilibrio economico, progettazione economica strutturale di idee, sviluppo dei diritti sociali, radicamento, valenza di poteri, sussidiarietà decentramento e autonomia UISP, definizione e riconoscimento dei ruoli UISP rispetto ad altro mondo sportivo, avere pi'u impianti sportivi a disposizione, confermare mission e regole consolidate, condivisione valori dirigenti e consapevolezza dei soci "tessera consapevole". Mondo sport chiede attenzione e visibilità.

Come l'etica dello sport può o deve essere propedeutica all'etica della vita?

- rispetto delle regole
- rispetto per se e per gli altri
- valori positivi dello sport trasferiti nella vista quotidiana (accoglienza, rispetto avversario, dialogo)
- comportamento corretto e rispettoso delle regole nello sport aiuta ad abituarsi alle stesse modalità nella vita. grande responsabilità da parte degli istruttori, allenatori, insegnanti di sport
- stare insieme
- condivisione
- rispetto delle regole = rispetto delle leggi
- fondamentale ruolo di genitori, tecnici e dirigenti
- rispetto dell'avversario = rispetto del prossimo
- accettazione della sconfitta e corretta gestione della vittoria



- educazione al lavoro e al sacrificio
- lo sport e' fatto di regole e quindi rispettare e far rispettare significa formare persone che hanno un'altrettanto rispetto nella vita sociale
- socializzazione, inclusione, integrazione
- impegno costante e continuo per ottenere risultato
- impegno, costanza e perseveranza per il raggiungimento degli obiettivi
- la condivisione del gioco ti aiuta nella vita a combattere per un obiettivo comune
- sport come educatore del rispetto delle regole anche nella vita., con il 1 esempio da parte di chi insegna. se non rispetti le regole deve esserci una conseguenza.
- rispetto dell'altro
- rispetto e fiducia a chi fa applicare le regole
- responsabilità etica non e esclusiva dei protagonisti ma deve essere allargata al pubblico, e comunque a tutti coloro che assistono all'evento sportivo
- avendo dirigenti (allenatore, istruttore) capaci di trasmettere valori



Knowledge SAFARI su etica e organizzazione

Tappa 1

Attraverso quali azioni concrete l'associazione potrebbe sviluppare il tema forte dell'etica nello sport

- Formazione degli istruttori, dirigenti, genitori.
- Formazione, collegamento con la scuola per poter intervenire con interventi mirati e le istituzioni perfezionare progetti formativi, certificazione etica della UISP e di chi ne fa parte.
- Forte azione sulle società sportive rispetto alla nostra mission.
- Modifica regolamento discipline ponendo maggiore attenzione ai comportamenti etici di tutti i soggetti che partecipano all'evento (giocatori, genitori). Carta dello sportivo da sottoscrivere al momento dell'iscrizione (con principi, valori, comportamenti ecc.), impegno della UISP nei confronti degli associati e degli allenatori, raccontare/comunicare i principi etici.



Tappa 2

Elenca quali sono 5 punti eticamente irrinunciabili per uno sportivo o per una società sportiva ?

- Rispetto per gli altri, delle regole e delle leggi, vietato fumare, corretto stile di vita.
- Rispetto che raccoglie tutto e si parte da un corretto stile di vita, accoglienza e tolleranza, regole condivise, trasparenza, no doping amministrativo, attenzione all'ambiente, accoglienza, attenzione per il sociale, rifiuto di ogni forma di violenza, equità, bilancio sociale, accoglienza di tutti i cittadini.

Tappa 3

Quali azioni faresti domattina per migliorare l'organizzazione dell'associazione ?

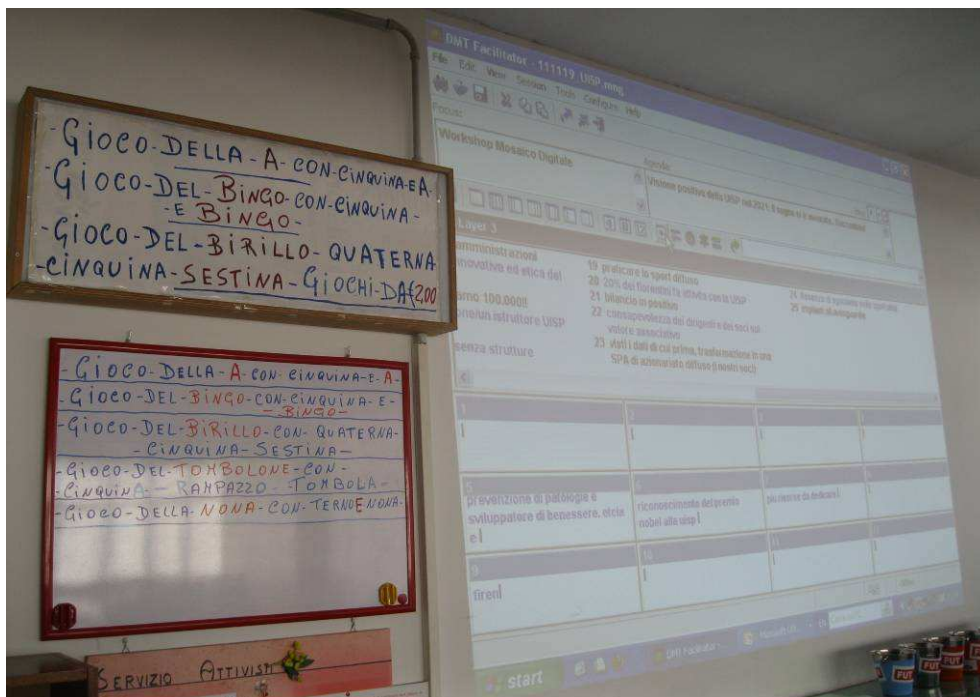
- Collaborazione trasversale fra i diversi componenti sui progetti condivisi in fase congressuale
- Riconoscimento, valutazione e valorizzazione ruoli e competenze
- Consulta società sportive affiliate
- Processi meritocratici
- Condivisione del processo associativo

- Formazione obbligatoria per chi esercita un ruolo
- Rispetto dei tempi
- Maggiore comunicazione interna e conoscenza reciproca
- Redistribuzione dei carichi di lavoro e delle risorse
- Creazione di una consulta di tutte le società sportive affiliate
- Rafforzamento della comunicazione esterna
- Adottare processi meritocratici all'interno dell'associazione
- Maggiore condivisione del progetto associativo

Tappa 4

Quale motivazione ti fa stare nella UISP?

- Passione, vicinanza con i soci, condivisione dei valori, potenzialità nascosta, progetto di vita attiva e condivisa, condivisione dello sport per la socialità.
- Rapporto non gerarchico ma collaborativo, possibilità di esprimere i propri ideali, diffondere la propria passione,
- Un nido, una vita nella UISP, accoglienza, ambiente stimolante, più sogni più lavoro, sport per tutti, contributo economico, relazione con gli altri, un mondo migliore, migliorare la qualità della vita, contribuire a generare felicità e benessere.



Domande Workshop Mosaico Digitale

Quali strumenti e competenze vorresti che l'Associazione mettesse a disposizione per la tua crescita come dirigente?

- corsi di aggiornamento
- formazione diversificata a secondo dei ruoli
- formazione specialistica
- formazione a più livelli
- scambi di conoscenze
- formazione
- trasmissione di informazioni
- formazione di tipo sociologico
- procedure operative
- come oggi
- contabilità: professionalizzazione dirigente
- momenti di incontro per scoprire i rispettivi ruoli
- momenti di confronto non solo all'interno del comitato ma tra tutti i comitati
- applicazione dei protocolli di intesa con le facoltà universitarie
- rilanciare l'area formazione (ogni individuo possa chiedere a seconda delle proprie esigenze specifiche corsi di formazione)
- maggiore formazione orientata ad una migliore qualità maggiore interazione e comunicazione
- statuto, regolamenti, norme, su gestione impianti sportivi
- maggiore diffusione delle informazioni
- avere la possibilità di rivolgersi a consulenti specializzati
- formazione permanente con metodologie diversificate fra dirigente e tecnico. strumenti per la formazione a distanza, incontri per scambio orizzontale di informazioni



- personale che insegnasse alla formazione e al sostegno dei gruppi
- corsi sulla motivazione, sulla comunicazione, sviluppo caratteristiche personali
- competenze manageriali
- momenti di confronto e scambio sullo stile odierno
- un rapporto più proficuo tra ufficio stampa e il resto del comitato
- maggiori luoghi e tempi per il confronto e lo scambio
- studio di altre organizzazioni
- occasioni di confronto con altre realtà sportive (non UISP)
- momenti periodici di “racconto” sul proprio operato all’interno dell’associazione
- maggiore competenza comunicativa e relazionale
- competenze dei ruoli e compiti della pubblica amministrazione
- conoscenza del sistema rete e di partenariato
- gestione comune delle attrezzature



Procedura operativa? Esempio per stilare un bilancio ci vuole una buona procedura, con delle griglie chiare. Anche un manuale su come si devono svolgere determinate operazioni; per esempio che operazioni di cassa vanno fatte giornalmente da tutte le delegazioni.

Studiare come sono organizzati gli altri ci potrebbe servire non tanto per mutuarlo bovinamente ma per prendere spunti e migliorare anche noi.

Conoscere come le macchine amministrative funzionano, non conoscerle è un limite della nostra azione.

Quali sono gli aspetti critici dell'organizzazione dell'associazione?

- formazione
- aspetti economici
- poca collaborazione
- nepotismo (2)
- economico
- settorializzazione e accentramento
- scarsa coesione tra centro e periferia
- scarsa conoscenza sulla vita associativa
- la distanza fra i vari organismi
- hardware
- scarso collegamento fra le varie aree
- sovrapposizione di competenze e compiti
- lavoro eccessivamente settorializzato
- poca conoscenza dei progetti e delle attività dei soggetti UISP
- scarsa conoscenza degli strumenti associativi
- dispersione di energie perché impegnati su troppi fronti
- mancata diffusione di progetti condivisi
- mancanza di orientamento al marketing
- equilibrio finanziario
- scarso coinvolgimento società
- mancato coinvolgimento della comunicazione nella fase di avvio dei progetti comuni
- mancanza di servizi condivisi



- difficoltà di riconoscimento dei ruoli e delle funzioni
- chi fa cosa
- modalità inadeguate di scambio confronto e comunicazione
- formazione non adeguata
- non sempre corretto uso delle risorse economiche
- mancanza di un servizio di magazzinaggio e estone delle attrezzature
- mancanza di consapevolezza generale sulla sostenibilità degli obiettivi
- pochi progetti che coinvolgono i giovani cittadini
- insufficiente ricorso a studi di fattibilità
- mancanza di identità collettiva
- non sempre rapporto chiaro con le pubbliche amministrazioni
- mancanza di progettazione della comunicazione
- mancanza di pianificazione e programmazione
- scarso coinvolgimento delle delegazioni in progetti centrali
- mancanza di sostegno a attività leghe
- formazione di bilanci specifici di progetto senza valutarne in maniera approfondita la qualità e gli eventuali sostegni
- carenza dell'organizzazione logistica
- mancanza di conoscenze informatiche
- mancanza di persone
- conoscere funzionamento impianto riscaldamento Zenigata
- assenza di una palestra interna alla sede



Cosa fare per migliorare gli aspetti critici nell'organizzazione dell'associazione?

- formazione specifica
- fare formazione
- accendere riscaldamento Zenigata: fatto!
- coinvolgere giovani soprattutto dai 16 anni in su
- maggiore sostegno alle attività
- dotazione tecnica strumentale adeguata
- attivare processi di responsabilizzazione e motivazione dei dirigenti
- investire in impianti sportivi
- partire dalla conoscenza delle problematiche per trovare soluzioni e farle diventare risorse
- impegno forte, mettersi a disposizione e attivare le proprie conoscenze condividendole
- creare management per la gestione delle attività economiche e organizzative
- replica delle buone pratiche nel contesto generale
- attivare occasioni strutturate di incontro utilizzando al meglio anche gli strumenti che già ci sono
- corretta distribuzione di ruoli
- più equa distribuzione delle funzioni
- riassetto della struttura organizzativa secondo criteri di equità in relazione alle attività svolte intese come ruolo e responsabilità'
- separare la comunicazione tra comunicazione dei progetti interni e comunicazione dei progetti all' esterni
- fare un inventario di tutte le attrezzature che il comitato possiede
- maggiore reciproco scambio tra periferia e centro
- inventario e tenuta corretta dei materiali
- istituire un centro acquisti materiali



- minore staticità nei ruoli
- colloqui per l'assunzione del personale
- sviluppo di competenze nuove tra il personale presente

Temi comuni nelle cose da fare per migliorare gli aspetti critici nell'organizzazione dell'associazione: formazione particolare? Attivare l'area formazione, le occasioni non mancano ma si tratta di partecipare! Spesso c'è sovrapposizione e mancanza di capitalizzazione della formazione, ci sono spesso momenti formativi in contemporanea, carente organizzazione dei processi formativi, non siamo in grado di far sentire che ci sono momenti importanti, ci serve anche una formazione complessiva calcolando che siamo cresciuti molto. Ci rivolgiamo spesso ad allenatori ed il weekend lavorano quindi bisognerebbe verificare che non ci siano tornei, campionati ecc. commistione fra formazione e comunicazione, è difficile diffondere, informare e far partecipare. Siamo capaci di fare formazione di alto livello anche se non sempre cogliamo le opportunità.



Prototyping

Considerato che la UISP conta numerosissime società iscritte che si limitano ad usufruire dei servizi offerti senza partecipare attivamente alla vita dell'associazione, quali pensi siano i meccanismi da mettere in atto per coinvolgere maggiormente tali società e rafforzare il rapporto con le società iscritte ?

Mauro Dugheri introduce la discussione parlando dell'importante progetto che chiede alle associazioni di sottostare ad una verifica dei requisiti per ottenere la certificazione etica, coloro che avranno il bollino potranno avere delle premialità che possono essere di natura economica ma anche promozionale. Gli obiettivi sono di sostanza ma anche quelli di estendere il meccanismo non solo alle società affiliate UISP ma anche al mondo dello sport del quale l'associazione si fa promotrice. Per esempio nelle gare chi ha la certificazione etica ottiene un punteggio maggiore e questo è uno degli elementi essenziali. La parte più difficile non è tanto scrivere il disciplinare ma stimolare la crescita e l'attenzione nei dirigenti e nelle società sportive per avere l'adesione ed un rapporto stretto che non sia quello puro dell'affiliazione e basta. Questa domanda che poniamo ai dirigenti ed il costruire il progetto ha anche questa finalità, non solo per l'obiettivo specifico ma anche per scopi più generali che superino la carenza fra cosa facciamo e come raggiunge le società.

Gruppo uno



Abbiamo una grande occasione se è l'anno dello sport.

Istaurare un tavolo permanente delle associazioni affiliate, riunioni periodiche con UISP come soggetto regista ed insieme a tutte, appuntamento annuale da pensare tipo festa dello sport a livello cittadino con qualcosa di più che non sia un prova lo sport ma un evento insieme.

Indagine nei confronti delle società sportive per i bisogni forse va fatto. La giornata sull'aggiornamento fiscale per esempio è sempre esaurita quindi è un bisogno.

Società in rete: filo conduttore del progetto di quest'anno insieme alla carta etica. Lo vediamo come una fornitura sfruttando sia la società sportiva sia il radicamento del territorio, posso fare sport in vari posti grazie alla lettera, utilizzando la società sportiva e fidelizzare la persona.

L'elicottero della polizia non c'entra nulla.

Gruppo due

Conoscere meglio le società per proporre collaborazioni e sviluppare le loro potenzialità o migliorare le loro carenze. Formazione di un gruppo dirigente che insieme al delegato o a quelli che hanno conoscenza e sono vicini alle società li possono contattare con relazioni personali, portarli a conoscere il mondo della UISP. Questi scambi non avvengono oggi perché aspettiamo che siano loro a venire da noi.

Nel prototipo abbiamo la task force UISP con le altre dietro la porta; bisogna andare in casa loro e capire cosa fanno, spesso non sappiamo se hanno strutture ecc. in una seconda porta si trovano gli eventi condivisi.



Gruppo tre

Il disegno sostituisce il lego. Sono persone che si danno la mano.

Riflettendo sulla domanda e sul fatto che ci sono 600 società affiliate alla UISP quindi forniamo una risposta a queste domande, ci sono cose gradite ma a noi non basta questo, vogliamo fare un passaggio oltre, vogliamo essere un'associazione, trasmettere idee, progetti, contaminare, vivere nella società ... Se vogliamo che gli altri stiano con noi per condividere insieme degli ideali abbiamo bisogno di trovare spazi dove poter trasmettere una contaminazione, confrontarsi.

Progettualità: le persone si coinvolgono nel momento in cui sono chiamate a costruire le idee, se le esportiamo già fatte perdiamo opportunità.

Quindi perché le società siano più legate a noi nella progettualità e si abbia uno spazio possibile di contaminazione dobbiamo riflettere di più sugli strumenti usati perché queste siano rappresentate all'interno della UISP. Qualcuno diceva forum? Consulta? Leghe? Non lo sappiamo.

Gruppo quattro

Allegare alle informazioni di attività specifiche che passano mettere anche un'informativa generale. Chiedere la mail obbligatorio e dal mailing settoriale farlo diventare generale delle attività UISP.

Fare incontri di sensibilizzazione ed uno sconto a chi aderisce al protocollo per la parte etica.

I presidenti ed i delegati parlano con le associazioni e sono i nostri due punti di forza e chiediamo un rafforzamento di questi che se non funzionano vanno cambiati. Le abitudini vanno svecchiate tipo la mail obbligatoria o essere sgarbati con la società.

Maggiore attenzione al marketing a 360 gradi, attenzione al socio ed alla società sportiva.

Gruppo cinque

La vita dell'associazione è fatta di idee ed il collante è il progetto altrimenti tutto si ferma a fornire un servizio.

Andare verso diffondere l'elenco di tutte le società affiliate.

Sostenere i progetti sociali delle società ed inserirle nei nostri, essere partner di uno e dell'altro.

Specifiche e reciproche formazioni e non imporle.

La comunicazione deve servire anche le società e crearla a nostra misura è un deficit

Gestione comune degli impianti

Prototipo: quello che ci fa volare sono le idee, nel treno ci sono vagoni uno dietro l'altro ma li abbiamo messi accanto all'altro.

Progettare insieme. c'è anche lo specchio dell'anima, c'è anche il capostazione Mauro.



Gruppo sei

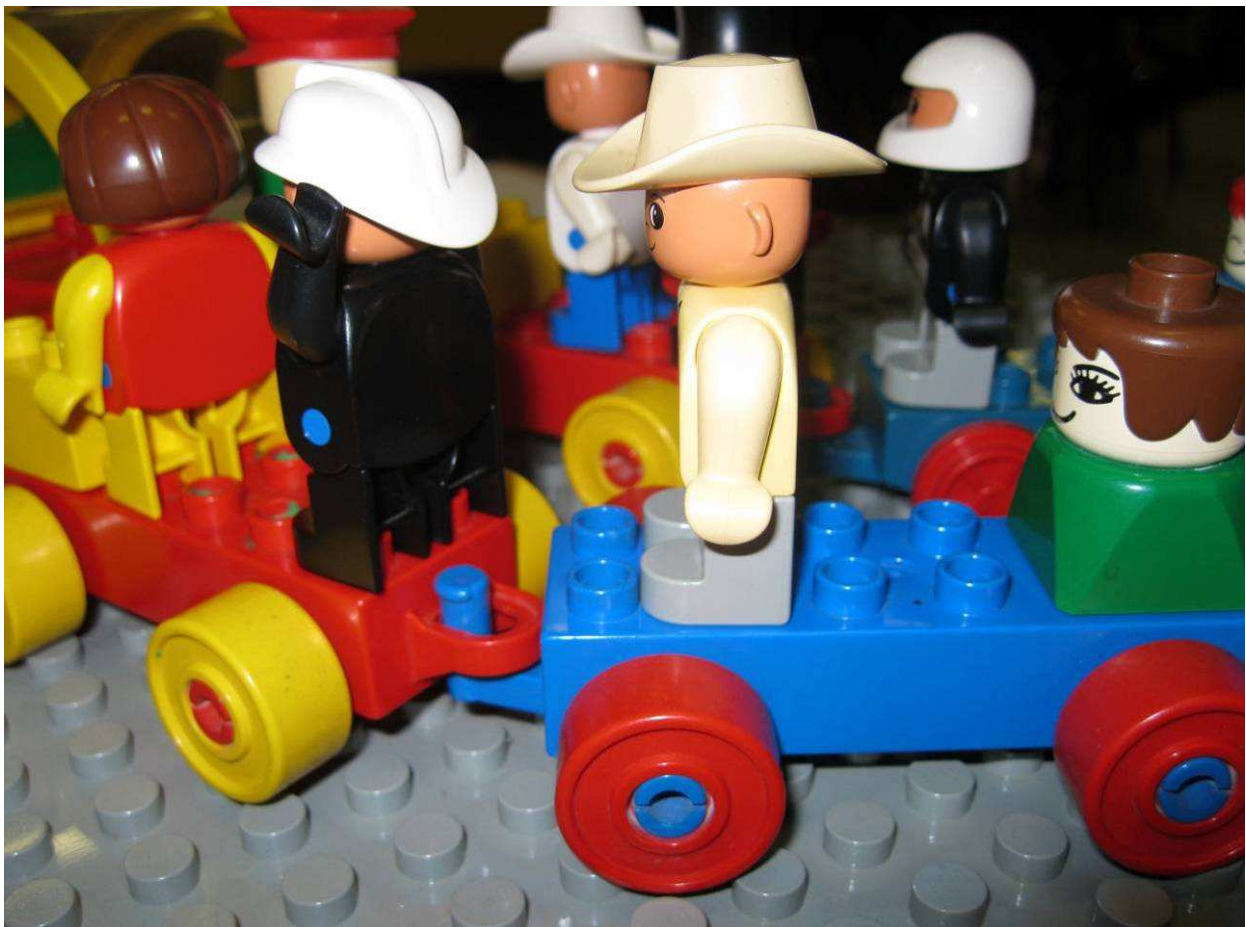
Metodi accattivanti per creare partecipazione, formule più vicine all'associazione, aspetti motivazionali, emozionali, aggregativi. Creare momenti di condivisione facendo sentire che la UISP c'è. Supportare il passaggio dalla teoria alla pratica. Presentare i progetti che la UISP fa. Comunicare, approfittare dei servizi che si offre, fare un prodotto che raccolga le iniziative che si fanno, saperlo diffondere e coinvolgere le persone. Veicolare l'uscita di informazioni, veicolare lo scambio.

È difficile portare le persone alle riunioni classiche che annoiano ecc. e noi pensiamo di portare le società alla UISP e andare anche noi, con delle formule accattivanti dando la motivazione per venire ma con qualcosa di diverso. Per esempio nel settore delle bici, fare una riunione con corsi di riparazione biciclette: nel calcio dare basi per non essere improvvisati e non rovinare i muscoli dei

calciatori. Dopo le riunioni fare la postvendita del nostro prodotto mostrare le attività. Dobbiamo quindi comunicarlo e fare un prodotto che raccolga tutte le iniziative che si fanno e diffonderlo nella maniera giusta e approfittare dei servizi che si offre e che tanta gente non sa che esistono.

Evitare il sovraccarico del volontario ma coinvolgerlo e dare realizzazione alle loro idee. Non sottovalutare quei piccoli eventi che anche se piccoli ma tanti possono tutti insieme essere un punto dove si fa sport insieme.

Melania spiega il plastico: la UISP che va verso le società portando il somarello pieno del nostro know how e le società si abbeverano alla nostra conoscenza e noi andiamo incontro, forniamo e sappiamo che loro apprezzano. Poi c'è il secondo piano della palazzina.



Bastone parlante: impressioni e sensazioni dei partecipanti

- Occasione importante e diversa da come si vive l'associazione, ci si incontra in seminari e riunioni ma questo incontro ci ha arricchito e in modo divertente, un impegno su come dobbiamo essere in futuro.
- Modo nuovo e divertente che porta miglioramento al lavoro.
- Ho partecipato solo il pomeriggio; è stato interessante più che divertente.
- Giornata nuova di apertura mentale.
- Piacevole. Ora non so dare un giudizio su quanto si riesca a portare avanti quello che ci siamo detti ma ho conosciuto gente che non conoscevo.
- Oggi noi abbiamo comunicato e normalmente lo facciamo molto poco per gli impegni ecc.. Quello di oggi appartiene a tutti, non a strumenti. Comunicare è la cosa che dobbiamo migliorare ma ci farà realizzare quello che abbiamo detto oggi.
- Vorrei si concretizzassero le idee finali, andare verso le società e entrare in contatto.
- Abbiamo iniziato la nostra partita, speriamo di giocare in questo modo che è un sistema simpatico.
- Divertente e utile ma alcuni hanno detto qualche banalità. Questo gruppo può dare di più!
- Era una speranza che all'uscita il dirigente si sentisse inadeguato ed io lo sto sentendo, su di me ha funzionato, sto camminando con la mia gente.
- Importante per aver ritrovato armonia e dialettica, le cose sono state dette con trasporto e sincerità e ringrazio Paolo e Alessandra. Domani si ritorna e si riparte nella solita maniera.
- Crescita finita con una calorosa condivisione ma iniziata con fredda accoglienza [ndr. Era staccato il riscaldamento e faceva freddo nella sala].
- Trovo coinvolgente e positiva la maniera di dare i contributi.
- Spero che dia molti più risultati rispetto all'anno scorso.
- Piaciuta come a tutti. Se giocando si comunica, iscriviamoci al campionato.
- Si è parlato di futuro.
- Piccole e grandi idee con al centro la volontà di applicarle e spero si sia rafforzata la UISP.
- Una grande associazione si interroga sull'oggi e sul domani.
- Sentito spunti spero di vedere i frutti.



- Divertiti in maniera intelligente, buoni propositi che vanno messi in pratica, sta a noi.
- Ci siamo conosciuti e spero di lavorare presto a questi buoni propositi poiché le idee sono simili.
- Positiva e spero si possa parlare per confrontarci.
- Dobbiamo darci dentro al 150%, sacrificio, volontà, non mollare mai, mettamoci ancora un po' di più, la sera in campo si vuol vincere.
- Avere l'opportunità di parlare liberamente è un momento di arricchimento e oggi mi sento più ricco grazie anche a voi.
- Nei consigli direttivi siamo sempre tristi oggi invece abbiamo sorriso e ci siamo ricordati perché ci siamo avvicinati alla UISP e visto che abbiamo tutti le stesse idee.

Riflessioni conclusive sulla *Nostra Partita* e *prossimi passi*

Il Presidente Mauro Dugheri ha salutato i partecipanti al termine dell'intensa giornata di lavoro celebrata con le seguenti parole: " Sono felice e soddisfatto perché quella di oggi è stata una bella partita, piacevole e riscaldata in serata (!). Una partita che non è conclusa ma da continuare a giocare. Ha tirato fuori delle potenzialità inesprese perché affrontando le cose con serenità vengono fuori le idee ed i sentimenti che abbiamo dentro. I due temi proposti, l'etica e l'organizzazione, sono stati approfonditi nella maniera giusta, con trasparenza e spontaneità. La partita va vinta e va continuata a giocare, a riassetare e superare le carenze. Vi ringrazio dell'impegno e vi chiedo anche di fare in modo che tutti noi che siamo qui si riesca a chiamare e far entrare in campo chi non c'è o c'è un po' meno. Un augurio per questi risultati e per tutte le prossime partite che ci vedranno protagonisti."



ALLEGATI

Allegato A : Elenco partecipanti

1. VISINTIN VANESSA
2. MATTEINI ALESSANDRO
3. CECCANTINI MARCO
4. CAMMELLI ANDREA
5. MANENTE DARIA
6. LIOSI CHIARA
7. TOTARO ANTONELLA
8. NACCI GIANFRANCO
9. MARCHI ALESSANDRO
10. CASTELLANI LEONARDO
11. BALDINI CRISTIANO
12. BRILLI CRISTINA
13. NISTRI SFETANO
14. MONCO SIMONA
15. ERMINI SIMONE
16. FERRETTI CESARE
17. DUGHERI MAURO
18. TARCHIANI CLAUDIA
19. PARRINI GUENDALINA
20. SBOLCI PIER LUIGI
21. MATERASSI ORLANDO
22. SBOLCI LEONARDO
23. MASIERI MELANIA
24. TARCHI ALESSANDRO
25. MARINESI PIETRO
26. LANZONI LUCA
27. DE RAZZA GIANFRANCO
28. GIULIANI ALTIBANO
29. GALDIERO MASSIMO
30. CECCARELLI STEFANO
31. CHIARANTINI PAOLA
32. SFORZI DAMIANO
33. CHIAVACCI BRUNO
34. COLI ROBERTO
35. BERTELLI MONICA
36. PULVIRENTI ANGELO
37. MASI PAOLO
38. BALDI ALESSANDRO
39. BERNI ROBERTO
40. BRUNO LUIGI
41. MALTAGLIATI ALESSANDRO

Allegato B: Gli esperti di co-creazione e facilitazione

Paolo Mario Remo Martinez: esperto di co-costruzione applicata ai servizi, prodotti e strategie ha lavorato quattro anni nel settore delle costruzioni marittime e impiantistica offshore e per oltre 20 anni nella creatività e partecipazione applicate al management dell'innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo territoriale. In qualità di architetto di processi e pilota d'innovazione, attraverso l'applicazione di tecniche e metodi partecipativi e di futurizzazione, coordina e gestisce da anni progetti co-creativi in Italia e all'estero per conto di clienti pubblici e privati: design management, ICT, management consulting, policy making, società della conoscenza, capitale intellettuale, marketing territoriale, piani strategici, beni culturali, strategie per l'impiego, concertazione, ambienti di lavoro collaborativi. Da anni fa ricerca, scrive e svolge docenze su innovazione, partecipazione, fast-prototyping e creatività, collaborando con università e centri di ricerca nazionali e internazionali. Ha gestito 400 incontri partecipativi in 30 paesi facilitando complessivamente oltre 15000 stakeholder.



Alessandra Modi: facilitatrice esperta di metodi partecipativi. Laureata in germanistica a Firenze, svolge attività di formazione, progettazione turistica territoriale, didattica umanistica in forma

imprenditoriale sociale attraverso società ed associazioni no profit da lei fondate. E' responsabile della formazione di Bioscienze, centro medico scientifico fiorentino per la divulgazione del benessere. Dal 1996 al 2004 è stata Assessore alla Partecipazione nei comuni di Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve e nella Comunità Montana del Mugello con deleghe ai trasporti, life long learning, politiche attive del lavoro, attività produttive. Esperta del Consiglio d'Europa dal 1996, cura programmi di divulgazione delle carte europee delle autonomie locali nei paesi in via di democratizzazione attraverso attività di progettazione partecipata transnazionale per la cooperazione. Da anni collabora con enti pubblici, aziende ed università su progetti di partecipazione e ricerca sociale.

Per approfondimenti sulle attività co-creative e di supporto al decision making di FUTOUR: www.futour.it, email : [info @ futour . it](mailto:info@futour.it), Numero verde 800 864539.

LA NOSTRA PARTITA

IN GIOCO PER CREARE IL FUTURO

PROMOSSO DA



UISP Comitato di Firenze

Via Bocchi,32 | 50126 Firenze
Tel. +39 055.6583528
Fax +39 055.685064
@: firenze@uisp.it
website: www.uispfirenze.it

METODOLOGIE E TECNICHE CO-CREATIVE DI DECISION MAKING



FUTOUR – Innovation Lab

Via degli Ubaldini, 24 | 50038 Scarperia (Firenze)
Numero Verde **800 86 45 39**
Tel. +39 340 5927047
@ : [info \[at\] futour.it](mailto:info@futour.it)
www.futour.it www.ideal.eu

album del workshop www.flickr.com/photos/ideai/sets/